

Ufficio	Area di rischio	Macro-processo	Processo	Descrizione fase/attività a rischio	Descrizione del rischio individuato	Fattori abilitanti	Grado di rischio	Misure	Obiettivi	Indicatori	Target 2023	Target 2024
ACQUISTI	Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi	Procedura di affidamento per contratti di appalto relativi a beni servizi e lavori	Scelta del contraente per affidamenti di importo inferiore a 40.000 €	Le procedure di acquisto gestite dalla Scuola riguardano, prevalentemente, beni e servizi di valore inferiore alla soglia di € 40.000. Per questo tipo di acquisti il Codice dei Contratti Pubblici, lascia un ampio margine di scelta del contraente in capo alla PA, che deve motivare la scelta del fornitore nel rispetto del principio di rotazione e concorrenza. È pertanto presente un rischio corruttivo legato a ripetuti affidamenti al medesimo contraente	Elusione del principio di concorrenza Rischio di fenomeni corruttivi in relazione all'ampio margine di discrezionalità lasciato alla PA nella scelta del contraente	Ampia discrezionalità lasciata dal Codice alla PA nella scelta del contraente Presenza di rilevanti interessi privati	Medio	Analisi dello stato attuale dell'iter di approvazione delle richieste di acquisto Individuazione delle criticità Individuazione di correttivi e migliorie Predisposizione del nuovo modulo "Richiesta di acquisto" che evidenzia le motivazioni di scelta del contraente	Semplificazione della gestione delle richieste di acquisto al fine di rendere chiare agli utenti le corrette procedure da seguire al fine di motivare l'individuazione del contraente	Nuova procedura e modulistica relative alle richieste di acquisto rilasciate all'utenza interna	Si	-
COMUNICAZIONE ed EVENTI	Tutela dell'immagine istituzionale della Scuola e possibile esposizione a pretese risarcitorie di terzi danneggiati da contenuti pubblicati su canali social riconducibili alla Scuola (danno erariale)	Gestione e moderazione dei canali social riconducibili alla Scuola	Implementazione e di nuove regole su creazione di nuovi account e gestione account esistenti Monitoraggio contenuti pubblicati su canali social riconducibili alla Scuola	La <i>Social Media Policy</i> della Scuola stabilisce che l'attivazione di nuovi account riconducibili alla Scuola debba seguire un iter di autorizzazione in cui sono coinvolti l'Ufficio Comunicazione ed Eventi e la Direzione. Per ogni <i>account</i> riconducibile alla Scuola deve essere individuato un referente che svolga la funzione di <i>social media manager</i> . Il referente: - si rapporta con l'Ufficio Comunicazione ed Eventi - è garante e responsabile del rispetto della <i>Social Media Policy</i> per l' <i>account</i> di competenza - provvede al monitoraggio costante dei contenuti, all'immediata rimozione di quelli che violano la Policy	Rischio di lesioni anche gravi all'immagine e al prestigio istituzionale della Scuola Rischio di utilizzo a fini non istituzionali di nome e segni distintivi della Scuola Rischio di esposizione al risarcimento di danni a terzi per contenuti pubblicati sui canali social riconducibili alla Scuola	Scarsa percezione del disvalore sociale e giuridico di comportamenti non corretti tenuti sui <i>social media</i> Difficoltà nel monitoraggio costante dei contenuti pubblicati Velocità e ampiezza della comunicazione via <i>social</i> (massimo effetto amplificativo, contenuti virali)	Medio-alto	Implementazione della nuova <i>social media policy</i> con particolare riferimento all'iter di autorizzazione per l'apertura di nuovi <i>account</i> , alla strutturazione, al sistema dei referenti e al monitoraggio costante dei contenuti	Garantire che l'utilizzo dei <i>social media</i> riconducibili alla Scuola persegua finalità istituzionali e non arrechi danno all'immagine e al prestigio istituzionale della Scuola o a terzi	<i>Social Media Policy implementata</i>	Si	Monitoraggio della prima attuazione della <i>Social Media Policy</i> : valutazione del primo anno di funzionamento, analisi di eventuali criticità e introduzione di eventuali modifiche
CONTABILITÀ e BILANCIO	Provvedimenti con effetti economici diretti nella sfera giuridica del destinatario	Pagamenti a terzi	Pagamenti in contanti mediante cassa economale	La cassa economale è uno strumento di pagamento per contanti di spese minute normato da apposito regolamento. Fermo restando il consueto iter autorizzatorio preventivo come per ogni altra spesa, con la cassa vengono rimborsati (più di rado anticipati) al dipendente, collaboratore o allievo della Scuola i contanti necessari per un acquisto di un bene o un servizio da lui direttamente effettuato per conto della Scuola	Rischio di pagamenti indebiti Rischio di ammanchi dovuti a sottrazione da parte di dipendenti o di terzi Elusione delle procedure di acquisizione di beni e servizi previste dal codice	Scarsa possibilità di controllo degli acquisti effettuati direttamente da allievi o dipendenti della Scuola Possibili difficoltà nel controllo ex post sui documenti giustificativi (smarrimento di documenti, documenti da cui non si evince il bene o il servizio acquistato) Presenza di denaro contante non tracciabile (rischio di peculato o furto)	Medio	Revisione del regolamento interno con particolare riferimento a limiti di utilizzo e procedure Custodia del contante nella cassaforte Nuova procedura di gestione dei rimborsi/anticipi: il denaro contante deve essere maneggiato da un agente contabile della Scuola, di norma e salvo urgenze, in presenza di un altro componente dell'ufficio	Aggiornare le regole e le procedure di utilizzo della cassa economale per rendere il processo di rimborso/anticipo più semplice e "sicuro" (scontrino parlante) Gestire il denaro contante riducendo per quanto possibile i rischi di ammanco dovuto a peculato o furto	Revisione del regolamento e implementazione delle nuove procedure di gestione del denaro contante attuate	Si	-

Ufficio	Area di rischio	Macro-processo	Processo	Descrizione fase/attività a rischio	Descrizione del rischio individuato	Fattori abilitanti	Grado di rischio	Misure	Obiettivi	Indicatori	Target 2023	Target 2024
DOTTORATO e ALTA FORMAZIONE	Procedure selettive e concorsuali per accesso ai Programmi di Dottorato e per l'assegnazione delle borse			La procedura concorsuale per l'ammissione ai Programmi di Dottorato comprende una fase di preselezione per titoli e un esame mediante colloquio orale. Nella fase di preselezione viene effettuata una valutazione dei titoli sulla base dei criteri stabiliti nel bando, per individuare gli ammessi all'esame. L'ufficio effettua una verifica sulla correttezza delle <i>application</i> degli ammessi all'orale, ivi incluso il possesso di un valido titolo di studio per l'accesso. In questa fase talora insorgono difficoltà per accertare la validità e l'idoneità dei titoli di studio esteri. Si rischia che la Commissione valuti l'esame di persone che non potranno in ogni caso essere ammesse o che una volta conclusa la selezione siano ammesse persone poi escluse al momento della presentazione della Dichiarazione di Valore o altra certificazione equivalente in quanto il titolo dichiarato risulta falso o non idoneo all'accesso, con danno all'interesse della Scuola a reclutare una valida coorte di allievi e anche del legittimo interesse di altri candidati esclusi, laddove non possano subentrare nel posto lasciato vacante. Ai fini della successiva immatricolazione, i titoli di studio conseguiti all'estero devono essere corredati da Dichiarazione di Valore (DV), <i>Diploma Supplement</i> (redatto secondo il modello della Commissione Europea per titoli accademici rilasciati da Istituti di Paesi aderenti allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore) o attestazioni di centri ENIC-NARIC che contengano tutte le informazioni di norma riportate nella DV. La domanda di immatricolazione può essere accettata con riserva nel caso in cui il candidato dimostri di aver presentato richiesta per l'ottenimento dei documenti necessari. Il mancato scioglimento della riserva o il mancato ottenimento dei documenti richiesti produce la nullità dell'immatricolazione. Capita sovente che la DV e/o la certificazione ENIC-NARIC, venga rilasciata in ritardo e che nel frattempo siano state erogate le prime mensilità della borsa: qualora il titolo di studio presentato dall'allievo risulti falso o non idoneo l'accesso al dottorato è precluso e le rate della borsa già corrisposte devono essere recuperate, cosa che comporta gravi difficoltà. Inoltre in caso di impossibile subentro di altro candidato idoneo è mortificato l'interesse della Scuola a una positiva finalizzazione della procedura di selezione e anche l'interesse legittimo di altri candidato idonei non ammessi ad una tempestiva ammissione ai corsi.	Rischio di tardiva individuazione di false dichiarazioni di possesso di titoli di studio o di riconoscimento della mancata idoneità del titolo di studio dichiarato ai fini dell'accesso Erogazione di rate di borsa non dovute Mortificazione di legittimo interesse di altri candidati idonei non ammessi Danno all'interesse della Scuola alla positiva finalizzazione delle procedure di selezione con l'individuazione di una valida coorte di allievi e la copertura di tutti i posti disponibili	Difficoltà nella verifica dei titoli di studio conseguiti all'estero Presenza di rilevanti interessi privati poiché l'ammissione ad un Programma di Dottorato consente l'ottenimento del visto di soggiorno da parte di persone che provengono da Paesi poveri o situazioni di disagio Lunghezza dei tempi per ottenere la dichiarazione di valore o certificazioni equivalenti	Medio	Valutare accordo con un ente specializzato nel riconoscimento e nella valutazione dei titoli di studio per chiedere loro di valutare le qualifiche "dubbe", per fornire consulenza agli uffici e per consentire ai dottorandi ammessi di ottenere la certificazione del titolo in tempi rapidi e a condizioni economiche favorevoli	Semplificare le procedure di selezione e ammissione ai Programmi di Dottorato Tutelare l'interesse della Scuola al corretto svolgimento e alla positiva finalizzazione della procedura di selezione che si svolge annualmente per individuare una nuova coorte di allievi dei Programmi di Dottorato Ridurre al minimo gli effetti dannosi conseguenti alla presentazione di false dichiarazioni o di titoli validi, ma non idonei all'accesso	Indicatore 1: Analisi del fabbisogno e di mercato effettuate Indicatore 2: Stipula accordo/contratto con ente certificatore	Target 1: Sì Target 2: Sì	-
RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Attività di ricerca e di trasferimento tecnologico	Gestione delle risorse rivenienti da contratti di ricerca istituzionale finanziata o da contratti di ricerca in conto terzi		Quantificazione dei corrispettivi dovuti per attività in conto terzi. Gestione delle risorse necessarie per portare a termine le attività di ricerca: assegnazione di incarichi di lavoro, affidamenti diretti di appalti a terzi, affidamento di incarichi a soggetti interni	Il rischio rilevato è che sulla quantificazione economica del corrispettivo dovuto per le prestazioni in conto terzi o sulle decisioni di allocazione delle risorse nell'ambito della ricerca finanziata da terzi o in conto terzi e sull'affidamento di incarichi ad interni o esterni o a imprese (anche <i>spin off</i>), possano incidere possibili conflitti di interesse che coinvolgono principalmente il responsabile di progetto o delle prestazioni in conto terzi o possano prevalere interessi privati a scapito dell'interesse pubblico	Difficoltà di valutare il valore dei prodotti della ricerca in conto terzi e il valore delle prestazioni rese nell'ambito dell'attività di ricerca da ricercatori interni o da soggetti esterni Presenza di soggetti giuridici come le società <i>spin off</i> di ateneo dove l'intreccio tra interesse pubblico e interesse privati è connaturato alla natura di tale particolare tipo di società Scarsa percezione del fatto che tanto le attività progettuali finanziate da terzi quanto le attività di ricerca svolte per conto di terzi sono a pieno titolo attività istituzionali facenti parte della res pubblica. Possibilità di affidamento di incarichi diretti a interni e esterni Presenza di rilevanti interessi economici privati	Medio	Analisi completa di tutti i possibili casi di conflitto di interesse, anche solo potenziale, nell'ambito delle attività di ricerca istituzionale finanziata da terzi e in conto terzi e di trasferimento tecnologico Definizione di apposite procedure e individuazione organi competenti ad intervenire in caso di conflitto di interesse	Garantire il perseguimento delle finalità istituzionali e l'interesse della Scuola in rapporto con interessi terzi che possono venire in gioco nelle attività di ricerca finanziate Definire, d'intesa con il RPCT appropriate misure per rilevare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse e per prevenire e gestire conflitti di interesse anche potenziali	Documento contenente procedure per prevenire e gestire i conflitti di interesse in ambito ricerca approvato	Sì	Messa a regime delle nuove procedure

Ufficio	Area di rischio	Macro-processo	Processo	Descrizione fase/attività a rischio	Descrizione del rischio individuato	Fattori abilitanti	Grado di rischio	Misure	Obiettivi	Indicatori	Target 2023	Target 2024
RISORSE UMANE	Reclutamento del personale	Reclutamento di ricercatori a tempo determinato, personale tecnico amministrativo e collaboratori	Procedure di selezione dal bando al termine di lavori della commissione	La fase in oggetto si estende dalla definizione del profilo da reclutare nella programmazione fino al termine dei lavori della Commissione, passando per la definizione di requisiti e modalità di selezione (rischio "bando telefonato"), per la fase di ricezione delle domande di partecipazione, per la fase di svolgimento delle prove di esame, per la fase di valutazione dei titoli e di valutazione delle prove scritte e orali	L'attività in oggetto è per sua natura esposta al rischio corruttivo dal momento che comprende una valutazione comparativa tra candidati necessariamente connotata da discrezionalità e procedure nelle quali l'inquinamento ab externo dell'attività amministrativa o la presenza di conflitti di interesse possono riguardare tutte le fasi	Presenza di rilevanti interessi privati Cultura della raccomandazione Presenza di attività amministrativa connotata da forte discrezionalità	Medio-alto	Revisione e aggiornamento dei regolamenti su reclutamento di ricercatori e personale tecnico amministrativo per adeguare a novità normative e introdurre modifiche procedurali (per esempio su composizione delle commissioni) Formazione del personale dell'ufficio su nuove procedure e novità normative	Aggiornamento dei regolamenti alle novità normative e revisione delle procedure per valutare possibili modifiche che garantiscano la correttezza delle procedure e la resistenza ai tentativi di inquinamento ab externo	Indicatore 1: Revisione dei regolamenti effettuata Indicatore 2: Formazione specifica del personale dell'ufficio effettuata	Target 1: Sì Target 2: Sì	-
SISTEMI INFORMATIVI e TECNOLOGIE	Conservazione e gestione dei dati della ricerca di proprietà della Scuola o di ricercatori e professori della Scuola o di terzi committenti	Accesso ai dati di ricerca	Gestione dei server di ricerca	Operazioni tecniche di configurazione dei diritti di accesso	Rischio di accesso non autorizzato e tracciato ai server con possibilità di furto o danneggiamento dei dati o violazione dei diritti di proprietà intellettuale	Presenza di rilevanti interessi privati Debolezza dei sistemi di accesso ai server ed esposizione degli stessi a tentativi di accesso illegittimo Scarsa possibilità di controllo	Medio-alto	Profilazione di ciascun server di ricerca	Rendere più sicuro e tracciabile l'accesso ai server della ricerca evitando possibili accessi non consentiti ai dati della ricerca e i possibili danni economici che ne derivino	Percentuale di server di ricerca profilati	100%	-